

DESTINAZIONE DEL RISTORNO NELLE COOPERATIVE DI LAVORO E NELLE COOPERATIVE SOCIALI

STUDI & RICERCHE N° 217 - Aprile 2023

FONDO
SVILUPPO



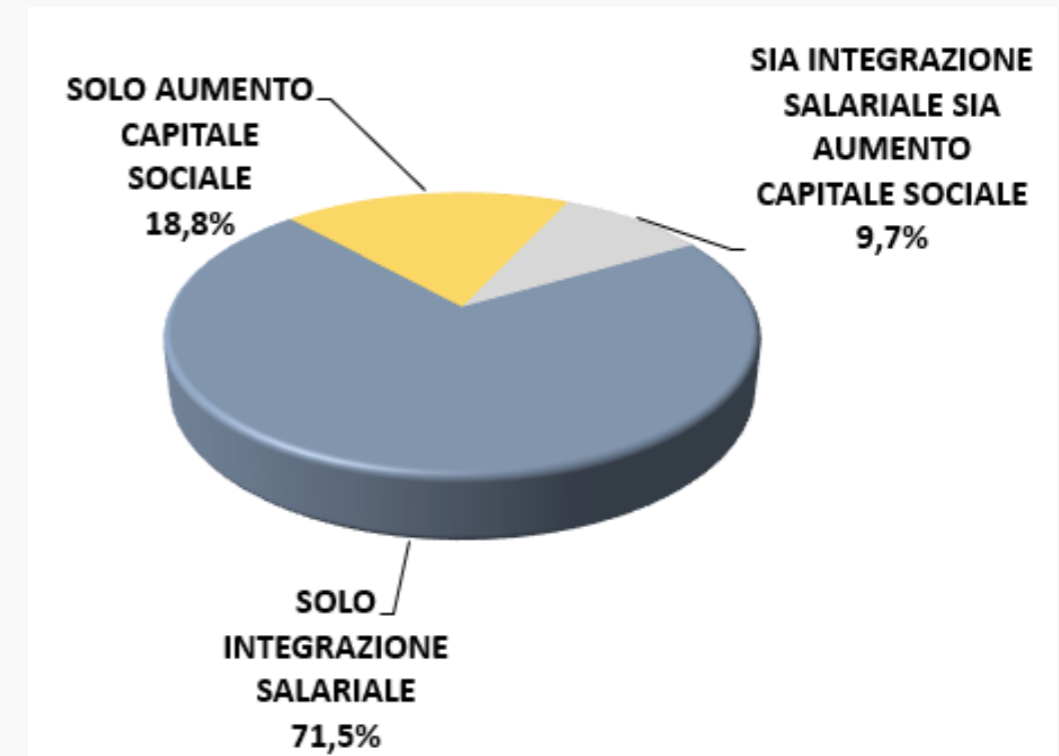
Cooperative di lavoro e cooperative sociali: destinazione del ristorno 2021 erogato nel 2022



Nell'ambito delle cooperative della cosiddetta *area lavoro*, (cooperative di produzione e lavoro, cooperative di lavoro agricolo e cooperative sociali), tutte imprese in cui lo scopo mutualistico si realizza attraverso il conferimento di lavoro da parte dei soci, la continuità di occupazione e l'equa retribuzione del lavoro prestato dai soci, assume particolare rilevanza lo strumento del ristorno. Inteso come vantaggio mutualistico riconosciuto al socio (lavoratore), il ristorno è attribuito, in via posticipata e, quindi, a seguito dell'evidenziazione nel bilancio d'esercizio di un avanzo di gestione (con criteri, regole e limitazioni disciplinate dalla normativa vigente). Dalle verifiche empiriche sulla destinazione nel 2022 del ristorno relativo al bilancio dell'esercizio 2021 tra le cooperative di lavoro e quelle sociali aderenti a Confcooperative* si evidenzia che nel 71,5% delle cooperative censite il ristorno è stato destinato unicamente ad integrazione salariale, nel 18,8% delle cooperative è stato destinato solo ad aumento gratuito del capitale posseduto da ciascun socio, mentre nel restante 9,7% delle imprese è stato destinato sia ad integrazione salariale sia ad aumento del capitale sociale.

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE DELL'AREA LAVORO (P.L., LAVORO AGRICOLO E SOCIALI) PER DESTINAZIONE DEL RISTORNO (2021) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 29/03/2023)



* L'analisi fa riferimento a 351 cooperative aderenti a Confcooperative (di cui 101 cooperative di lavoro - iscritte all'albo nelle categorie cooperative di produzione e lavoro e cooperative di lavoro agricolo - e 250 iscritte all'albo nella categoria cooperative sociali), dichiarate attive al 31 dicembre 2022, che, nel corso del 2022, hanno erogato ristorni ai soci (lavoratori) con riferimento al risultato di bilancio chiuso il 31/12/2021 e di cui si dispone, oltre che del bilancio relativo all'esercizio sociale 2021, anche dell'ammontare del ristorno destinato ad integrazione salariale e/o dell'ammontare del ristorno destinato ad aumento gratuito della quota di capitale sociale.

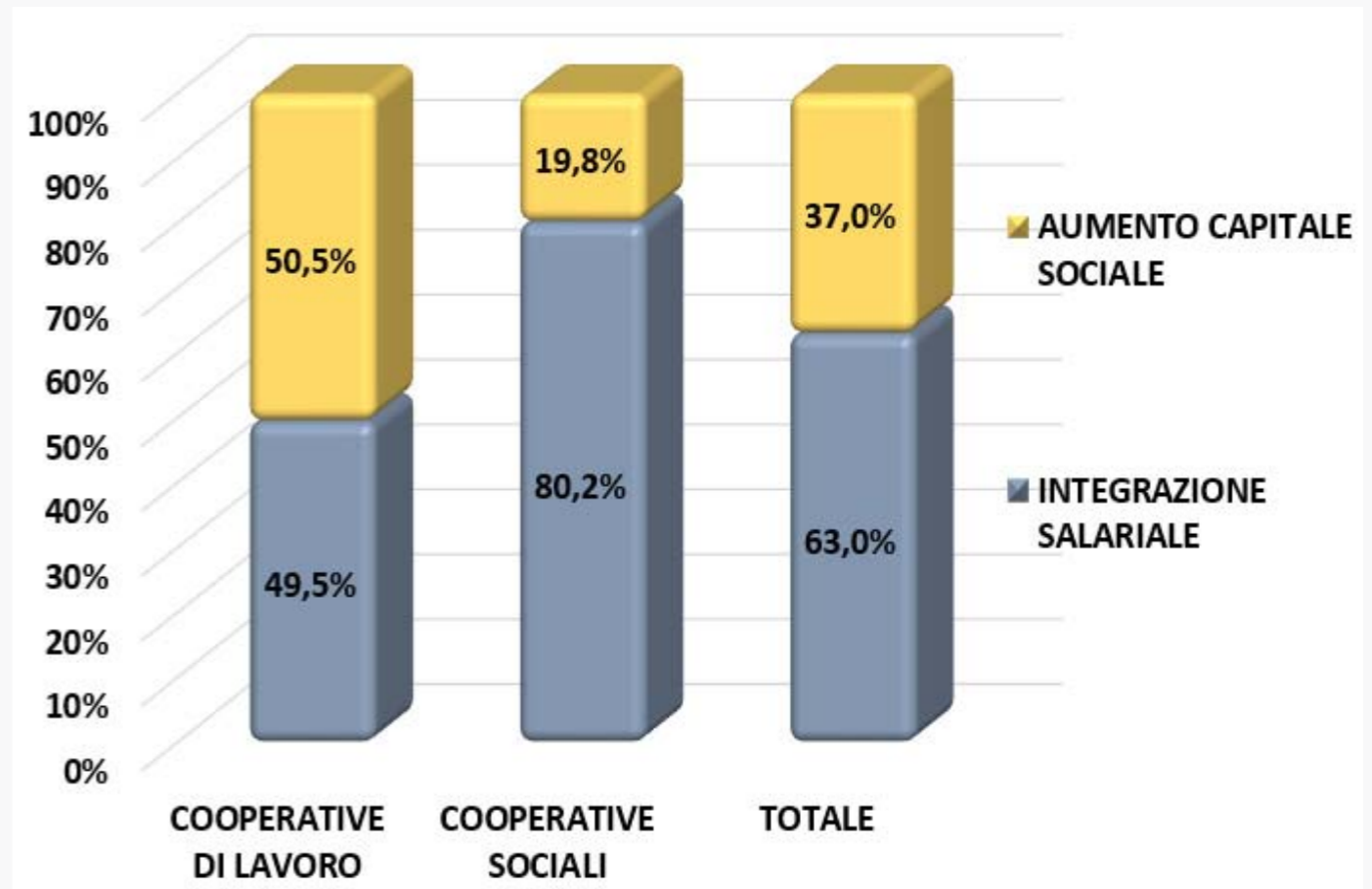
Cooperative di lavoro e cooperative sociali: destinazione dell'ammontare del ristorno - tipologia cooperativa



Con riferimento all'ammontare totale del ristorno si rileva che il 63% dell'importo conseguito nel corso del 2021 è stato destinato nel 2022 ad integrazione salariale e il restante 37% ad aumento gratuito del capitale posseduto da ciascun socio. Tra le cooperative di lavoro (produzione e lavoro e lavoro agricolo) l'ammontare destinato ad integrazione salariale non supera il 49,5% del totale, mentre quello destinato ad aumento del capitale sociale si attesta al 50,5%. Di contro, nella cooperazione sociale la quota di ammontare destinata ad integrazione salariale raggiunge l'80,2% del totale, mentre quella destinata ad aumento del capitale sociale non va oltre il 19,8%.

RIPARTIZIONE DELL'AMMONTARE DEL RISTORNO TRA INTEGRAZIONE SALARIALE
E AUMENTO GRATUITO DELLA QUOTA DI CAPITALE SOCIALE (2021)
- TIPOLOGIA COOPERATIVA -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 29/03/2023)

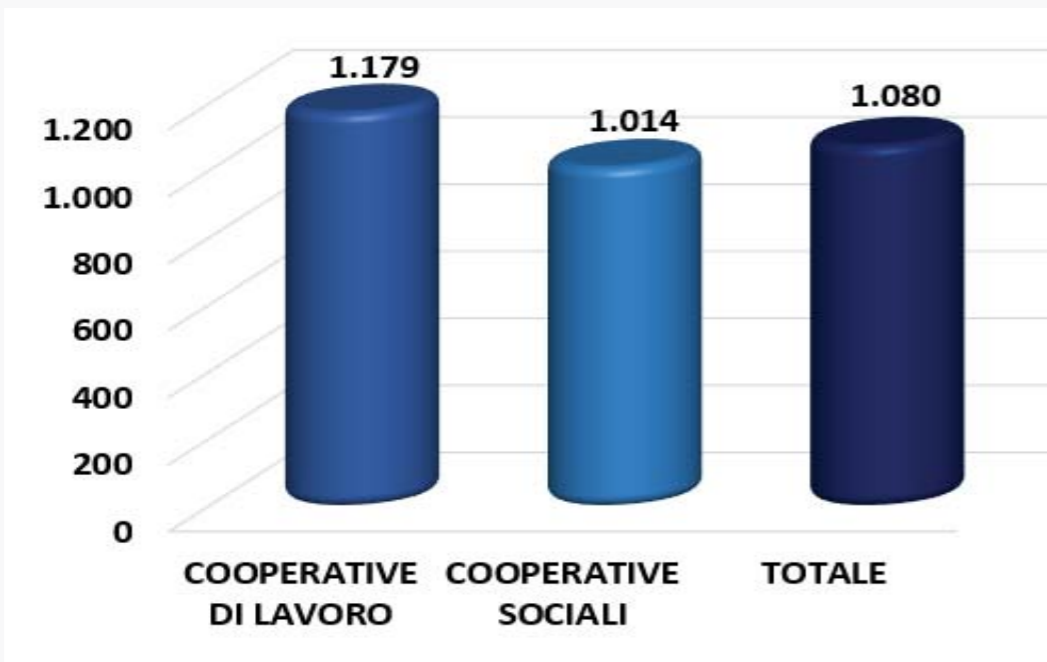


Cooperative di lavoro e cooperative sociali: importo medio per socio del ristorno - tipologia cooperativa

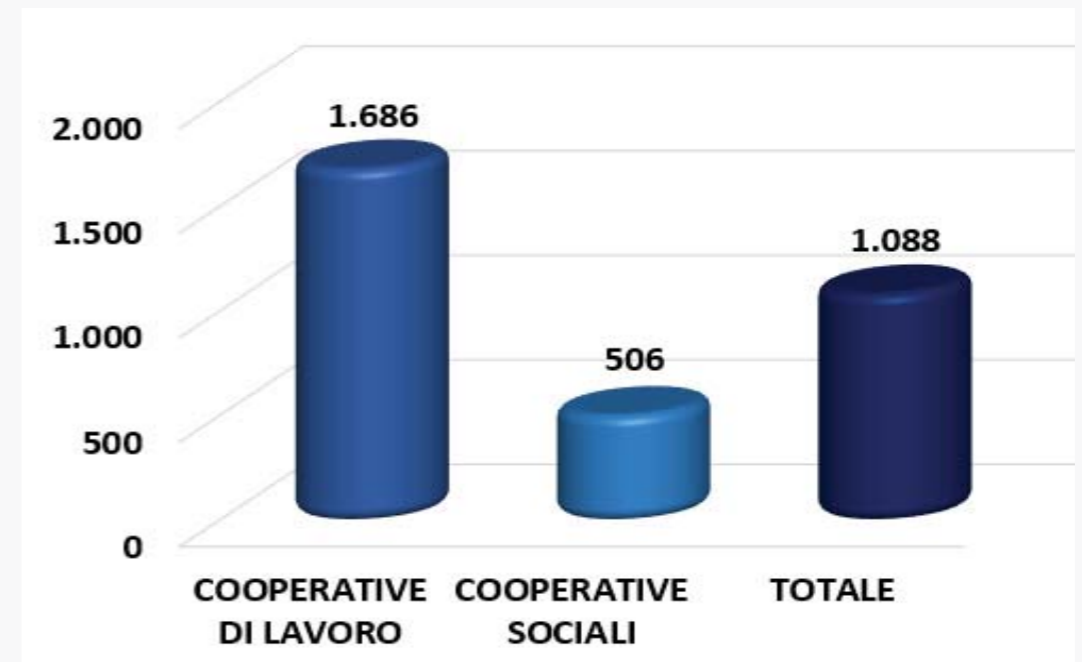


In termini di integrazione salariale, l'importo medio dell'erogazione nel 2022 a favore del socio si attesta a 1.080 euro. L'importo medio scende a 1.014 euro per socio nelle cooperative sociali e raggiunge 1.179 euro per socio nelle cooperative di lavoro. Per quanto riguarda, invece, l'erogazione sotto forma di aumento gratuito del capitale posseduto da ciascun socio, l'importo medio si attesta a 1.088 euro (di fatto, non si discosta dall'importo medio dell'integrazione salariale). L'ammontare medio scende, però, a 506 euro per socio nelle cooperative sociali e raggiunge, invece, 1.686 euro per socio nelle cooperative di lavoro.

RISTORNO: IMPORTO MEDIO PER SOCIO DELL'INTEGRAZIONE SALARIALE (2021) - TIPOLOGIA COOPERATIVA -Euro-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 29/03/2023)



RISTORNO: IMPORTO MEDIO PER SOCIO DELLA QUOTA IN AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE (2021) - TIPOLOGIA COOPERATIVA -Euro-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 29/03/2023)



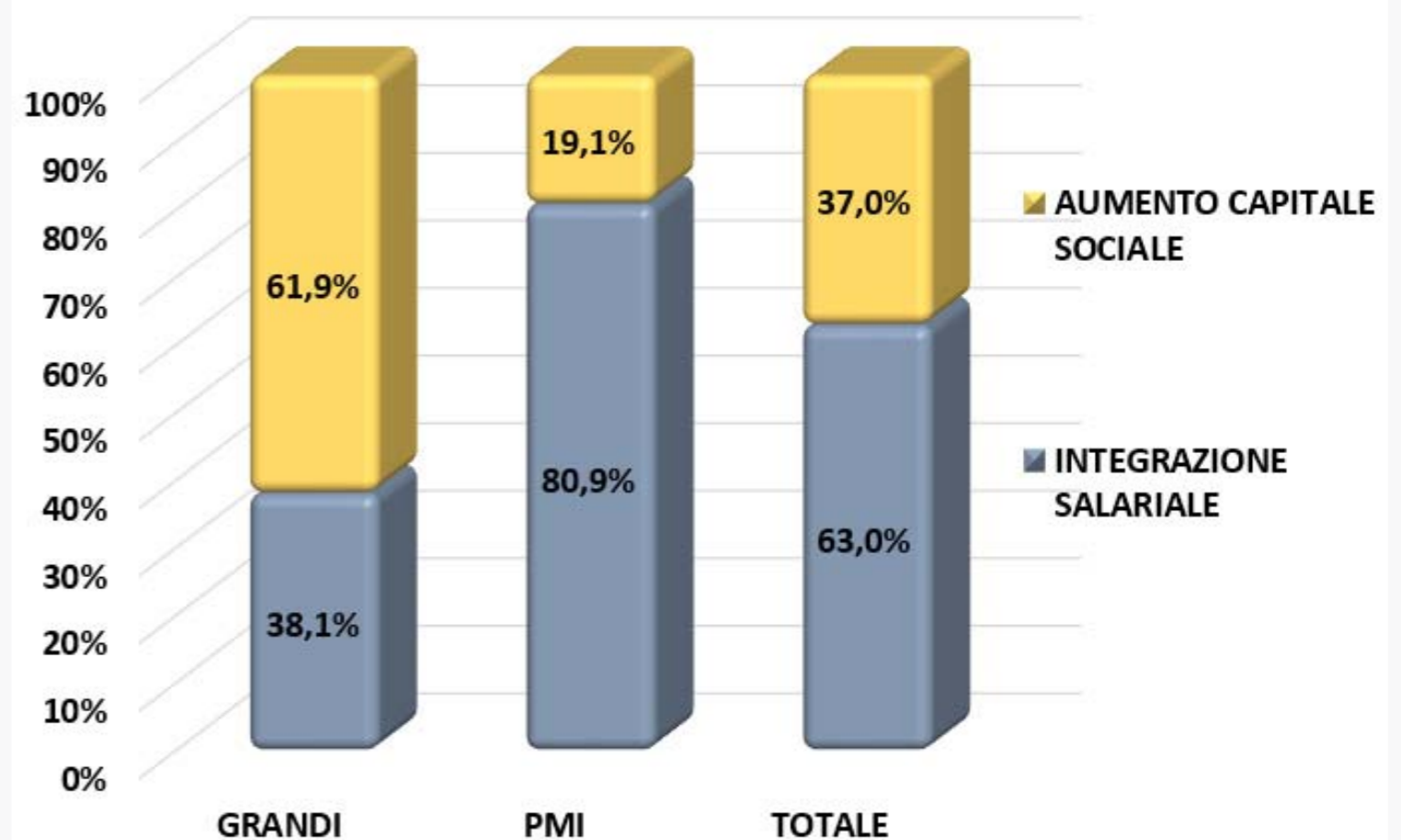
Cooperative di lavoro e cooperative sociali: destinazione dell'ammontare del ristorno - dimensione aziendale



In merito alla dimensione aziendale (*parametri U.E. per le PMI*) si segnala una netta dicotomia tra grandi imprese e PMI. In particolare, tra le grandi cooperative dell'area lavoro si rileva che il 63% dell'importo del ristorno conseguito nel corso del 2021 è stato destinato, nel 2022, ad aumento gratuito del capitale posseduto da ciascun socio. Tra le PMI, invece, la quota destinata ad aumento del capitale sociale non supera il 19,1% (e non ci sono significative differenze tra medie e piccole cooperative. Tra le micro imprese si evidenzia una quota ancora più bassa, che non supera l'8,4% del totale). Nelle PMI cooperative dell'area lavoro prevale, quindi, l'erogazione del ristorno ai singoli soci come integrazione salariale (oltre l'80,9% dell'ammontare, quota che raggiunge il 91,6% tra le micro cooperative).

RIPARTIZIONE DELL'AMMONTARE DEL RISTORNO TRA INTEGRAZIONE SALARIALE E AUMENTO GRATUITO DELLA QUOTA DI CAPITALE SOCIALE
(2021) - DIMENSIONE D'IMPRESA -% -

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 29/03/2023)

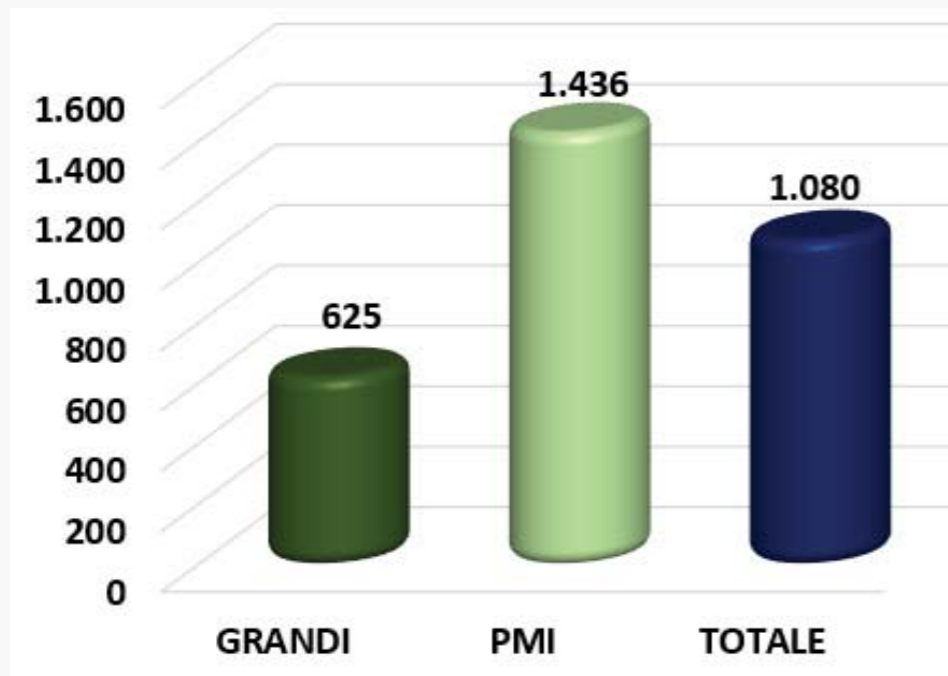


Cooperative di lavoro e cooperative sociali: importo medio per socio del ristorno - dimensione aziendale

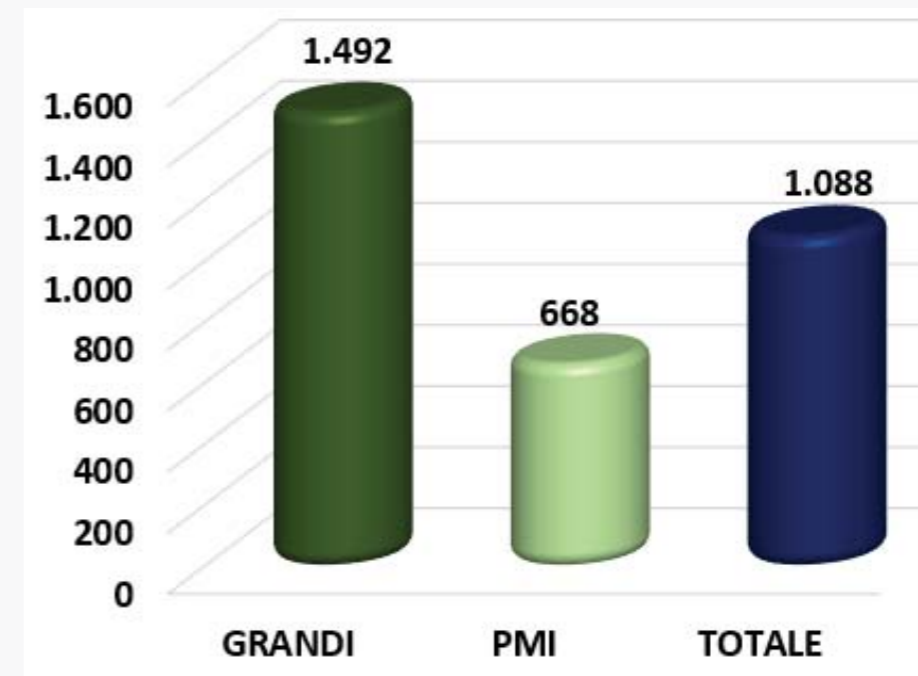


L'importo medio dell'integrazione salariale erogata nel 2022 non supera, tra le grandi cooperative, 625 euro, mentre tra le PMI raggiunge 1.436 euro (più del doppio rispetto a quanto rilevato tra le grandi imprese). Per quanto riguarda, invece, l'erogazione sotto forma di aumento gratuito del capitale posseduto da ciascun socio, l'importo medio attribuito raggiunge 1.492 euro tra le grandi cooperative, mentre non va oltre 668 euro tra le PMI (meno della metà rispetto a quanto rilevato tra le grandi imprese).

RISTORNO: IMPORTO MEDIO PER SOCIO DELL'INTEGRAZIONE SALARIALE (2021) - DIMENSIONE D'IMPRESA -Euro-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 29/03/2023)



RISTORNO: IMPORTO MEDIO PER SOCIO DELLA QUOTA IN AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE (2021) - DIMENSIONE D'IMPRESA -Euro-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 29/03/2023)

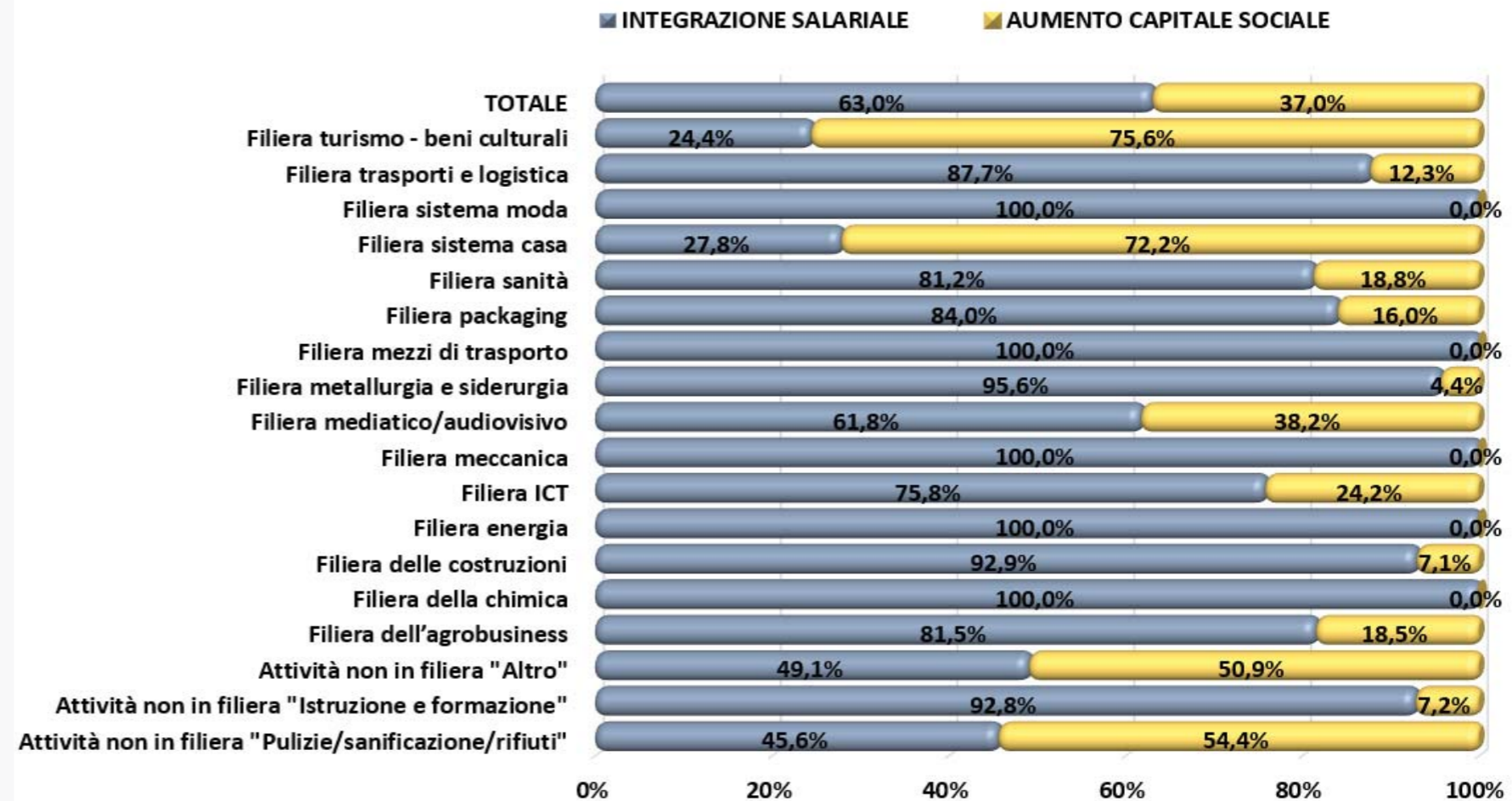


Cooperative di lavoro e cooperative sociali: destinazione dell'ammontare del ristorno - filiere produttive



Con riferimento alle «filiere produttive del made in Italy» (le cooperative aderenti attive dell'area lavoro oggetto di analisi sono presenti in quindici delle diciassette filiere individuate dal Mise ora Mimit)* si segnala una quota maggiore di ristorno destinata ad integrazione salariale nelle filiere legate all'industria e alle costruzioni (il settore secondario), rispetto alle filiere legate ai servizi (il settore terziario). Tra le attività non in filiera si segnala una quota rilevante (oltre il 92% del totale) di ammontare di ristorno destinata ad integrazione salariale nel comparto dell'istruzione e formazione e una quota, altrettanto significativa, di ristorno destinata ad aumento del capitale sociale nel comparto delle pulizie e sanificazione (oltre il 54% del totale).

RIPARTIZIONE DELL'AMMONTARE DEL RISTORNO TRA INTEGRAZIONE SALARIALE E AUMENTO GRATUITO DELLA QUOTA DI CAPITALE SOCIALE (2021) -FILIERE «EX MISE» -%-
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e «ex Mise», estrazione 29/03/2023)



* Tassonomia delle filiere: Ex Ministero dello Sviluppo Economico (ora MIMIT) - Filiere produttive e territori, prime analisi - 2012.

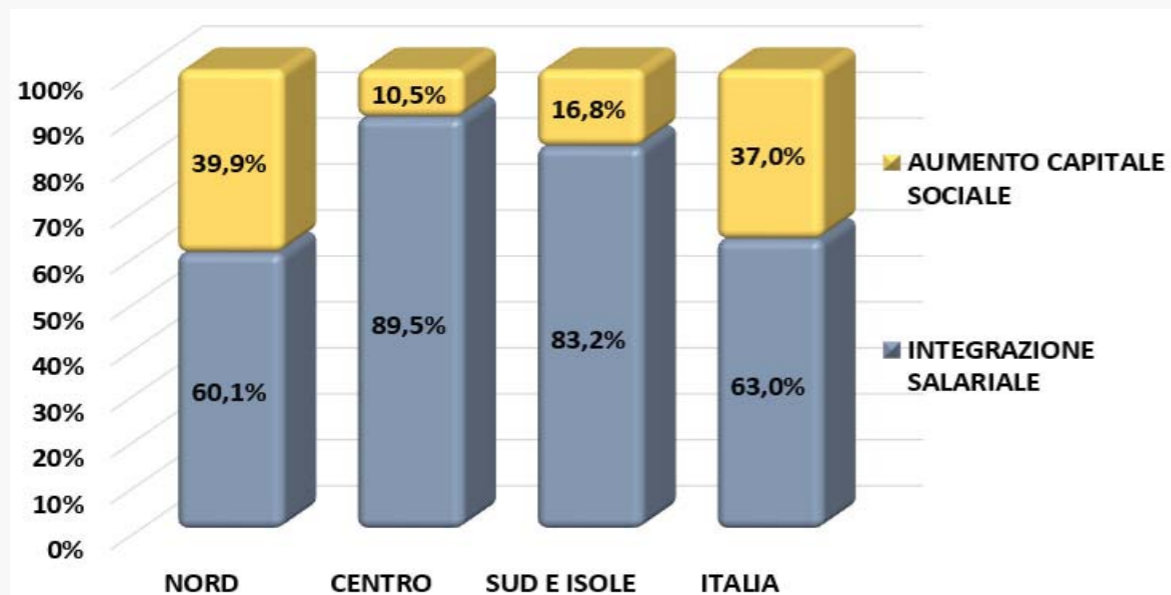
Cooperative di lavoro e cooperative sociali: destinazione dell'ammontare del ristorno - area territoriale



Su base territoriale la destinazione del ristorno evidenzia differenti percorsi. Sebbene sia più elevata, in tutte le macro aree prese in esame, la quota destinata a integrazione salariale, al Nord si registra una quota più bassa (pari al 60,1% del totale), rispetto al Centro (89,5% del totale) e al Mezzogiorno (83,2% del totale). Questa evidenza trova riflesso in una quota più alta di ammontare destinato a integrazione salariale (l'87,8% del totale) rilevata tra le cooperative localizzate nelle «Aree Interne» (rif.: le aree deboli individuate nell'ambito delle Politiche di Coesione) rispetto a quella relativa alle cooperative con sede nelle altre aree denominate «Centri» (dove è più consistente il peso delle cooperative del Nord).

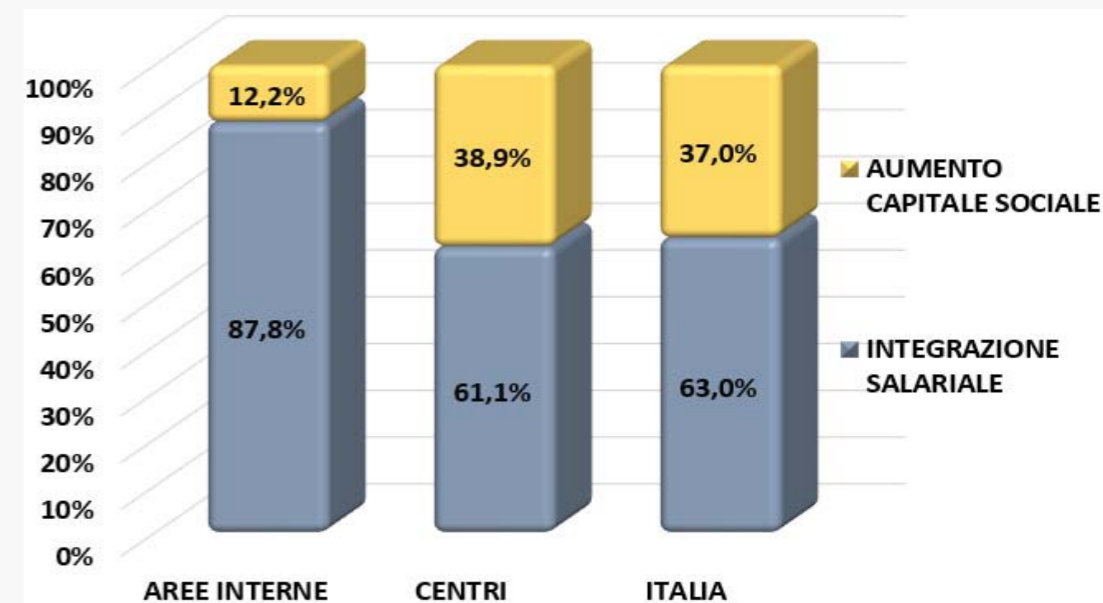
RIPARTIZIONE DELL'AMMONTARE DEL RISTORNO TRA INTEGRAZIONE SALARIALE E AUMENTO GRATUITO DELLA QUOTA DI CAPITALE SOCIALE (2021) -AREA TERRITORIALE -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 29/03/2023)



RIPARTIZIONE DELL'AMMONTARE DEL RISTORNO TRA INTEGRAZIONE SALARIALE E AUMENTO GRATUITO DELLA QUOTA DI CAPITALE SOCIALE (2021) - CLASSE DI COMUNI -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 29/03/2023)

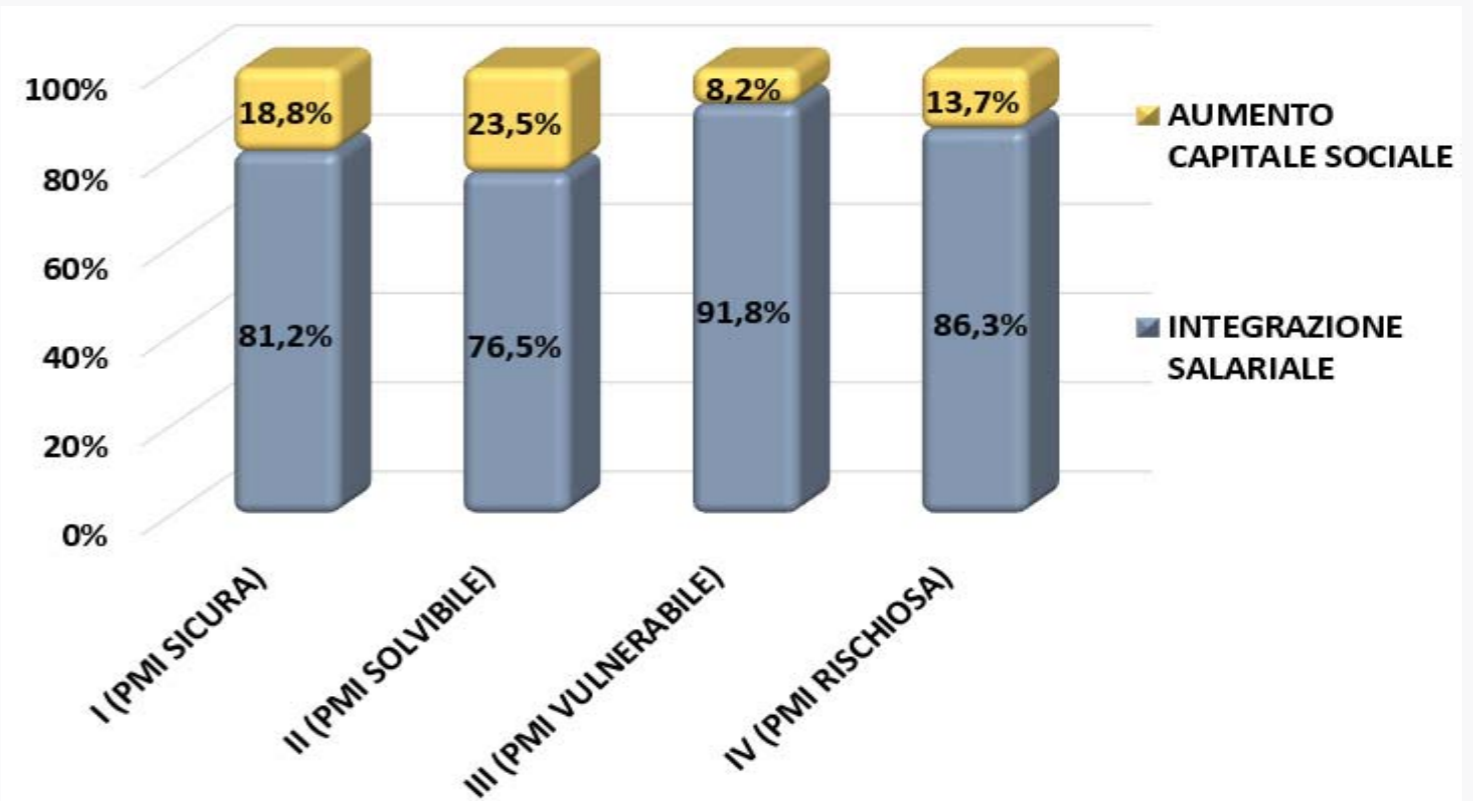


Cooperative di lavoro e cooperative sociali: destinazione dell'ammontare del ristorno - classe merito creditizio



Nel complesso dalle risultanze dell'analisi sulle PMI aderenti attive oggetto d'indagine, potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo Centrale di Garanzia, si rileva che tra quelle più fragili è maggiore la quota di ristorno destinata ad integrazione salariale rispetto alle cooperative con una più alta sostenibilità economico finanziaria. In particolare, tra le PMI che si collocano in terza fascia («*vulnerabile*») e in quarta fascia («*rischiosa*») di *meritevolezza creditizia* le quote di ristorno destinate ad integrazione salariale si attestano, rispettivamente, al 91,8% e all'86,3%. Di contro, tra le PMI cooperative che si collocano in prima fascia («*sicura*») e in seconda fascia («*solvibile*») le quote di ristorno destinate ad integrazione salariale non superano rispettivamente l'81,2% e il 76,5%. Sembrerebbe, quindi, che, anche a fronte di una maggiore vulnerabilità e rischiosità, la cooperativa tenda a privilegiare il socio mediante l'erogazione diretta di una integrazione salariale, piuttosto che procedere ad un aumento gratuito del capitale posseduto da ciascun socio.

RIPARTIZIONE DELL'AMMONTARE DEL RISTORNO TRA INTEGRAZIONE SALARIALE E AUMENTO GRATUITO DELLA QUOTA DI CAPITALE SOCIALE (2021)
- FASCIA DI MERITO CREDITIZIO (Rif.: modulo economico finanziario per accesso al Fondo Centrale di Garanzia - PMI potenzialmente ammissibili)* -% -
(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida BVD, estrazione 29/03/2023)



* Si fa riferimento alla sola valutazione delle risultanze del "modulo economico finanziario".

FONDO
SVILUPPO

Pierpaolo Prandi

prandi.p@confcooperative.it

